



COMUNE DI VAPRIO D'ADDA
Provincia di Milano

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione straordinaria – Seduta pubblica di prima convocazione

N. 24 DEL 26-09-2013

ORIGINALE

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE NON RICOGNITORIO ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE

L'anno duemilatredici addi ventisei del mese di Settembre, alle ore 20:00, presso la Sala Consiliare, previo adempimento delle altre formalità di legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Componenti	Presenti	Assenti	Componenti	Presenti	Assenti
ORLANDI ROBERTO	X		CONCARI MARIA ROSA	X	
CREMONESI EUGENIO	X		DELLA VEDOVA GIAMPIERO	X	
VERNA ANTONIO	X		BRAMBATI NATALE	X	
LIDDI VITO BENEDETTO	X		MARGUTTI PIERANGELO	X	
CEREA MARIA GRAZIA	X		GALBIATI EUGENIO	X	
RIVA CORRADO		X	MARCANDALLI EZIO	X	
COLOMBO ANTONIO LUIGI	X		PIROTTA VITTORIO	X	
MARGUTTI PAOLO	X		RONCHI GIOVANNI PAOLO		X
RIVA ALESSANDRO	X				

Numero totale **PRESENTI: 15 – ASSENTI: 2**

Partecipa alla seduta il Segretario Generale DOTT.SSA **ALESSANDRA AGAZZI**.

Il sig. **ROBERTO ORLANDI**, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Quindi, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446, e s.m.i., che riconosce ai Comuni la potestà regolamentare generale in materia di entrate;
- il D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 (Nuovo codice della Strada), che all'art. 27, commi 7 e 8, prevede che le occupazioni del demanio e del patrimonio stradale siano gravate da un canone di concessione non ricognitorio;
- la L. 23.12.2000, n. 388, che all'art. 53, comma 16 stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art.10 del Decreto Legge approvato in seduta del Consiglio dei Ministri del 25/8/2013 con cui il termine per l'approvazione dei bilanci degli enti locali è stato prorogato al 30.11.2013;

VISTO che il canone non ricognitorio ha natura patrimoniale e trova il suo fondamento nell'esigenza dell'Ente proprietario del suolo di trarre un corrispettivo dall'occupazione e dall'uso esclusivo concesso a terzi (contrattualmente o sulla base di un provvedimento amministrativo);

VISTE le sentenze della Corte di Cassazione 27.10.2006 n. 23244 e 31.07.2007 n. 16914, dalle quali si evince che deve ritenersi legittima la pretesa del Comune diretta ad esigere, per l'occupazione della medesima area pubblica, oltre alla TOSAP, anche il canone patrimoniale non ricognitorio;

VISTA altresì la circolare n. 1DF del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – Direzione Federalismo Fiscale del 20.01.2009 che conferma la legittimità dell'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio in aggiunta alla TOSAP o al COSAP;

RITENUTO però opportuno, prevedere una detrazione pari alla somma pagata per la tassa per l'occupazione spazi ed aree pubbliche, da applicare all'importo totale del canone patrimoniale non ricognitorio, al fine di non creare una doppia imposizione alle occupazioni;

VERIFICATO che l'entità del canone non ricognitorio deve essere determinata tenendo conto:

- delle soggezioni che derivano alla strada e alle sue pertinenze;
- del valore economico della concessione o autorizzazione;
- del vantaggio economico ritraibile dalla concessione;

RITENUTO di dover applicare il canone non ricognitorio alle occupazioni che, per destinazione o perché di dimensioni inferiori a 0,5 mq., sono di fatto esenti T.O.S.A.P. ovvero producono un gettito T.O.S.A.P. sproporzionato rispetto al beneficio economico ritraibile dalla concessione;

VISTI i pareri di competenza espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, e art. 147 bis del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 – art. 3 del D.L. n. 174/2012 convertito in Legge 213/2012;

VISTO l'art. 42 del T.U.E.L approvato con D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

UDITA la relazione del Sindaco che illustra la proposta di deliberazione in esame;

PRESO ATTO degli interventi:

del consigliere Vittorio Pirotta, Capogruppo della lista di minoranza "Progetto Vaprio", il quale, una volta premesso che un recente referendum ha inteso mantenere in mano pubblica la gestione dell'acqua proprio per evitare speculazioni economiche su un bene primario, dichiara di non condividere l'approvazione del punto in parola in quanto si tratta di un "balzello" (sull'acqua e su altri servizi primari), per indennizzare i comuni di altri mancati introiti, che inevitabilmente determinerà un aumento delle tariffe a carico degli utenti penalizzando maggiormente le categorie più deboli. Più in generale critica la politica di caricare i costi sui consumi anziché su una tassazione proporzionale ai redditi e ai patrimoni, che tenga conto della capacità contributiva di ciascuno;

del Sindaco il quale osserva che il pagamento del canone in parola non determinerà alcun aumento anche perchè le tariffe sono determinate da ATO, non dal gestore della rete. Riferisce che CAP ha saputo rendersi efficiente e così ad avere margini per sostenere tale onere;

del consigliere Vittorio Pirotta il quale una volta premesso che un servizio pubblico non deve fare utili ma fornire il servizio ai cittadini al prezzo di costo, evidenzia che ogni nuovo costo determina, inevitabilmente, un aumento del prezzo finale;

del consigliere Ezio Marcandalli, componente della lista di minoranza "Vivi Vaprio", il quale chiede alcuni chiarimenti relativamente al testo del regolamento (art. 4);

Con i voti sotto indicati, espressi nei modi legge;

Presenti	15	
Favorevoli	14	
Contrari	1	PIROTTA VITTORIO
Astenuti	0	

DELIBERA

1. **DI ISTITUIRE** con decorrenza dal 1 gennaio 2013, per le motivazioni rappresentate in narrativa, un prelievo denominato "canone di concessione non ricognitorio", alle occupazioni temporanee ovvero permanenti del suolo comunale, individuando le relative soggettività passive;

2. **DI APPROVARE**, per le motivazioni in premessa richiamate, il Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio, il quale, unitamente ai suoi

allegati A e B, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. **DI APPROVARE**, In sede di prima applicazione, le tariffe del canone annuo così riportate nell'allegato B, e con decorrenza dal 1° Gennaio 2013;

4. **DI DETERMINARE**, quale scadenza per il pagamento di detto canone per l'anno 2013 il 31/12/2013;

5. **DI DEMANDARE** al Responsabile del Settore Finanziario l'adozione degli atti conseguenti l'esecuzione del presente provvedimento.

con separata votazione,

6. **DI RENDERE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Allegati: 2

Letto, approvato e sottoscritto:

Vaprio d'Adda, 26-09-2013

IL PRESIDENTE
ROBERTO ORLANDI

IL SEGRETARIO GENERALE
ALESSANDRA AGAZZI

oooooooooooooooooooooooooooo

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate

Deliberazione n. 24 del 26-09-2013 - Comune di Vaprio d'Adda
